

Le forbici in mano
i coltelli sulla pelle
urlare piano.
Coprire il sangue con un "tutto bene",
quante cose si possono nascondere con una così semplice espressione.
Si direbbe che sono a pezzi?
Ma non solo,
sono...
Sono...
Sono...
Sono il vento,
sono il fuoco,
sono la terra,
sono una sopravvissuta ad una crudeltà immensa.
Sono tutto e sono niente,
pensieri che fuggono in attimi di parole mai uscite,
nascoste sotto il cuscino ogni notte quando mi metto a dormire,
cosicché il giorno dopo non escano e non rivelino il mare in tempesta
che scroscia sugli scogli della mia mente.
Sono un oceano di piccole gocce
in un vaso troppo piccolo per contenerle.
Sono tutto ciò che non dico,
sono tutto ciò che non faccio vedere.
Eccomi, piacere, sono io.
Solamente io e niente di più.